

CEMBRA

L'azienda ricava inerti da una vasta zona di proprietà di 29.000 mq: autorizzazioni in scadenza, il nuovo piano di coltivazione e ripristino dà una prospettiva di riutilizzo

Per riempire i giacimenti alla fine dello sfruttamento dovranno essere portati dall'esterno 316mila metri cubi di materiali classificati anche come rifiuti, tali o trasformati

Cava Cavade, futuro parco fotovoltaico

La Zanettin srl punta a proseguire l'estrazione per poi produrre energia su una parte dell'area

CEMBRA - Un futuro da parco fotovoltaico: questo si profila per parte dell'area estrattiva Cavade, ora vasta 29.000 mq e situata a circa 350 metri a valle del centro abitato di Cembra, una volta che il suo sfruttamento sarà esaurito.

L'intenzione di sfruttare la superficie come piano di appoggio per produrre energia pulita dal sole è per ora solo accennata nello studio preliminare ambientale che accompagna il nuovo progetto di coltivazione e ripristino della cava, depositato nei giorni scorsi all'Agenzia provinciale per l'ambiente dalla ditta Zanettin srl, che l'ha così sottoposto a verifica di assoggettabilità secondo le norme che regolano le procedure di valutazione d'impatto ambientale.

In estrema sintesi, il nuovo progetto riguarda la prosecuzione dell'attività estrattiva che consiste nella lavorazione di inerti cavati attraverso un impianto fisso, che l'azienda vorrebbe però sostituire con uno mobile, nonché il ripristino dell'area in modo da ottenere una morfologia più idonea alla futura creazione del parco

energetico nella porzione di cava che ha già una destinazione industriale per il Prg, mentre un'altra parte di cava ricade in aree agricole di pregio e aree boscate.

Lo studio preliminare ambientale precisa però che «solo a conclusione dei lavori potranno essere definite in maniera più dettagliata le caratteristiche specifiche dei pannelli fotovoltaici, la loro disposizione nonché la potenza raggiungibile, che dipenderanno dal futuro sviluppo tecnologico e dalla normativa di settore che sarà vigente in quel momento. Pertanto questi aspetti saranno definiti in una successiva fase di valutazione e progettazione».

Se ne riparerà insomma tra una dozzina di anni almeno, perché tanto durerà - secondo le previsioni aziendali - la fase di coltivazione (1-2) anni, cui seguirà quella di riempimento: per questo la richiesta di autorizzazione ha un orizzonte di 15 anni.

Per ora si punta dunque ad andare avanti con una attività arrivata alla scadenza dell'autorizzazione, prorogata per un



Sopra, la cava "Cavade" a valle di Cembra (sullo sfondo). A sinistra, un parco fotovoltaico

anno, che nel 2024 (secondo l'ultimo bilancio depositato) ha garantito alla società guidata da Paolo Zanettin un valore della produzione di 430.057 euro e un utile di 5.037 euro.

Oltre ai terreni di proprietà oggi coltivati e che rientrano nel Piano provinciale di utilizzo delle sostanze minerarie, su cui estendere la coltivazione, col nuovo progetto, la società punta alla sistemazione di al-

tre aree esterne al perimetro del Piano e che si estendono vicino alla strada comunale esistente.

Il nuovo progetto di coltivazione prevede un volume di scavo di circa 121.600 mc, che verranno ottenuti abbassando anche la porzione su cui attualmente sorge l'impianto fisso di selezione inerti che Zanettin intende rimuovere. La coltivazione interesserà anche il suolo a

ridosso delle fondazioni del capannone esistente realizzate in calcestruzzo, che verranno demolite, ad eccezione di quelle funzionali al sostegno e alla stabilità della strada adiacente. La coltivazione verrà condotta attraverso due macro fasi, quella di scavo e quella di riempimento, per cui si stima che saranno necessari circa 316.000 mc di materiali provenienti dall'esterno. Da dove?

Nello studio viene detto che sulle particelle che ricadono in area produttiva saranno conferiti materiali «in regime giuridico di rifiuto», mentre nei terreni in area agricola o a bosco dovranno essere portati materiali terrosi «in regime giuridico di sottoprodotto o EoW», che sta per "end of waste", ossia per rifiuto trasformato, come ad esempio compost.

G.Car.